Parrocchia San Giovanni Bosco e San Gaetano

Notiziario

N° 14 / 2013

Domenica 12 Maggio
Ascensione del Signore

Sito Web: **www.donboscogenova.org**
E-mail: **parrocchiadbge@libero.it**
Tel: **0106469501 Fax 010 6459797**

ORARIO DELLE SANTE MESSE
Feriali 9 - 18
Festivi 8 - 9,30 - 10,30 - 12 - 18

ORARIO DELL'ORATORIO
Lunedì - Venerdì 17 - 19
Sabato 16 - 18,45

l'Editoriale

Maria nella vita del giovane Savio

Il mese di maggio conosce il felice connubio: il mese dedicato a Maria e tante feste di Santi salesiani. Già abbiamo visto il rapporto tra Maria e don Bosco. Questa volta vogliamo metter in confronto Maria e il discepolo poi più riuscito del sistema educativo di Don Bosco: Domenico Savio.

"Tutta la vita di Domenico si può dire essere un esercizio di divozione verso Maria Santissima. Né lasciavasi sfuggire occasione alcuna a fine di tributarle qualche omaggio. (…) Guidato egli adunque, dalla solita industriosa sua carità, scelse alcuni de' suoi fidi compagni e li invitò ad unirsi insieme con lui per formare una compagnia detta dell'Immacolata Concezione. Lo scopo era di assicurarsi la protezione della gran Madre di Dio in vita e specialmente in punto di morte. Due mezzi proponeva il Savio a questo fine: esercitare e promuovere pratiche di pietà in onore di Maria Immacolata, e la frequente comunione. D'accordo co' suoi amici compilò un regolamento e dopo molte sollecitudini nel giorno 8 di giugno 1856, nove mesi prima di sua morte, leggevalo con loro dinanzi all'altare di Maria SS. Io lo trascrivo di buon grado, nel pensiero che possa servire ad altri di norma a fare altrettanto. Eccone adunque il tenore.

(…) (1[1]). Onde ci obblighiamo:

1° Di osservare rigorosamente le regole della casa.

2° Di edificare i compagni ammonendoli caritatevolmente ed eccitandoli al bene colle parole, ma molto più col buon esempio.

3° Di occupare esattamente il tempo. A fine poi di assicurarci della perseveranza nel tenor di vita, cui intendiamo di obbligarci, sottomettiamo il seguente regolamento al nostro Direttore.

N. 1. A regola primaria adotteremo una, rigorosa obbedienza ai nostri superiori, cui ci sottomettiamo con una illimitata confidenza.

N. 2. L'adempimento dei proprii doveri sarà nostra prima, e speciale occupazione.

N. 3. Carità reciproca unirà i nostri animi, ci farà amare indistintamente i nostri fratelli, i quali con dolcezza ammoniremo, quando apparisce utile una correzione.

N.4. La frequenza ai SS. Sacramenti, quanto più sovente ci verrà permesso.

N. 9. Ogni giorno, specialmente nella recita del Rosario, raccomanderemo a Maria la nostra società, pregandola di ottenerci la grazia della perseveranza. (…)

N. 13. Eviteremo qualunque perdita di tempo per assicurare l'animo nostro dalle tentazioni che sogliono fortemente assalirci nell'ozio".

(dalla Vita di Domenico Savio scritta da don Bosco)

Da questo breve scritto vogliamo trarre alcune brevi riflessioni, che ci possono servire per la nostra crescita spirituale e umana:

1. **Domenico e la sua devozione a Maria**

   La devozione di Domenico a Maria è molto semplice ma anche molto concreta: si fonda su quella che è la devozione popolare del Santo Rosario. A questa si aggiungevano la partecipazione alle Feste di Maria e la conseguente preparazione con la Confessione e Comunione. Semplicità, assiduità, preparazione nella vita spirituale possono essere gli aggettivi giusti per una crescita cristiana. *"Ad Jesum per Mariam"*, può sintetizzare bene il concetto spirituale di Domenico: attraverso la Madre giungere più velocemente al Figlio. Ed io a che punto sono del mio affidarmi a Maria, al mio pregare Maria per crescere nella mia vita spirituale?

2. **Domenico e i propri impegni**

   Da una intensa vita spirituale ne consegue un'impegno personale forte. Domenico trae dalla sua devozione a Maria alcune linee morali:

   a. Una grande capacità di *"obbedienza ai superiori"e "illimitata confidenza"* cioè una capacità di ascolto e di confronto con quegli adulti significativi per la nostra vita (genitori, insegnanti, sacerdoti, guide spirituali). Questo punto è di stimolo per tutti, è un riflettere sulla nostra capacità di educare, ma anche sulla nostra capacità di metterci in ricerca di chi può guidarci nella nostra vita spirituale e morale (per gli adulti l'ascolto del magistero della Chiesa). E noi abbiamo una guida spirituale che ci aiuta a correggere la nostra vita morale e a crescere nella vita spirituale, che ci consiglia sulla nostra vocazione e azione?

   b. *"L'adempimento dei proprii doveri sarà nostra prima, e speciale occupazione" e evitare "qualunque perdita di tempo per assicurare l'animo nostro dalle tentazioni che sogliono fortemente assalirci nell'ozio"*, cioè la capacità di "stare al pezzo", fare quello che sto facendo: se studio, studiare, se lavoro, lavorare… Adempiere i propri impegni è il modo di maturare e quindi di crescere come uomini. Come adempio io miei impegni? Perdo tempo?

   c. *"La frequenza ai SS. Sacramenti, quanto più sovente ci verrà permesso. Ogni giorno, specialmente nella recita del Rosario".* Questi due propositi ricalcano in maniera impressionante il Sogno delle due Colonne, sulle cui sommità sono poste

l'Eucaristia e la Vergine Ausiliatrice. Sono i pilastri del sistema educativo di don Bosco: dall'incontro con Cristo, dall'amore filiale a Maria si trae il nutrimento per una crescita spirituale per una conseguente vita morale e un impegno sociale attivo e fattivo per la persona e per la società. Io mi nutro di Cristo e mi rivolgo a Maria per la mia crescita di "Buon Cristiano e Onesto Cittadino"?

3. **Domenico e l'Impegno verso i compagni**
"Di edificare i compagni ammonendoli caritatevolmente ed eccitandoli al bene colle parole, ma molto più col buon esempio" e "Carità reciproca unirà i nostri animi, ci farà amare indistintamente i nostri fratelli, i quali con dolcezza ammoniremo, quando apparisce utile una correzione"
Edificare e Carità, due parole piene di significato, che potremmo tradurre in Testimoniare e Amare. La prima significa Annunciare, indicare Gesù, prima che con le parole con la nostra vita, fare vedere, fare ascoltare nel profondo che noi abbiamo incontrato Colui che riempie la nostra vita e gli da pieno significato. La seconda è Amare, cioè trasmettere questo messaggio con la nostra carità fatta di servizio disponibile, di affetto gratuito, di speranza che nell'uomo, in ogni uomo, per noi. *"In ognuno di questi ragazzi, anche il più disgraziato, v'è un punto accessibile al bene. Compito di un educatore è trovare quella corda sensibile e farla vibrare"* come ci dice don Bosco, prendiamoci cura dell'uomo, mettiamoci a servizio dell'altro, non come "presuntuose crocerossine" o "pseudo profeti spirituali", ma come servi di Dio per gli uomini. E allora io come annuncio Cristo Amore con il mio amare il prossimo?
Coraggio, affidiamoci in questo cammino come Domenico Savio a Maria e con Lei camminiamo incontro a Cristo e ai fratelli.

Don Max

Avvenimenti della Settimana

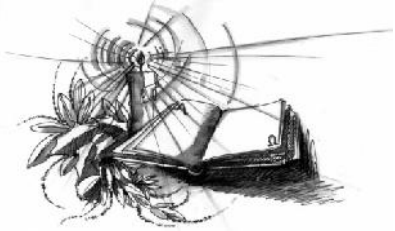
Lunedì 13 Maggio	**Festa di Santa Maria Domenica Mazzarello** **o**re 19,00 Festa con i genitori del Gruppo di Catechesi di 1° Media
Martedi 14 Maggio	ore 18,00 *5° Incontro di "SAMPIERDELCINEMA": "Genova: la città più vecchia d'Europa" (Genova, città di anziani)* - Film **"E se vivessimo tutti insieme?"** di Stéphane Robelin
Giovedì 16 Maggio	**Memoria di San Luigi Orione** **o**re 19,00 Festa con i genitori del Gruppo di Catechesi di 5° Elementare
Venerdì 17 Maggio	ore 17,00 Prove in Chiesa per i Bambini della 1° Comunione
Sabato 18 Maggio	**Memoria di San Leonardo Murialdo** Ore 16,00 incontro ex allieve FMA, presso le suore Ferrandine ore 20,30 Veglia di Pentecoste presieduta da Mons. Bagnasco al Santuario della Guardia e Mandato agli Animatori
Domenica 19 Maggio	**Solennità di Pentecoste** ore 10,30 S. Messa della Prima Comunione

AVVISI & COMUNICAZIONI
dai gruppi

"SAMPIERDELCINEMA: CINEMA, CONVIVIALITÀ E CULTURA": UNA BELLA ESPERIENZA

E' stata una scommessa vinta: di mobilitare persone interessate a sapere di più sulla realtà, a capire, a farsi domande e cercare risposte; a partecipare a un momento di festa e di condivisione; a guardare, tutte insieme, un bel film. E' nato così "Sampierdelcinema: cinema, convivialità e cultura": un ciclo di cinque incontri su temi "caldi", con la partecipazione di magistrati, medici, sindacalisti, psicologi ed esponenti delle istituzioni e del volontariato. Ma soprattutto con la presenza entusiastica di un pubblico eterogeneo per provenienza ed età, ma compatto nella partecipazione attenta e attiva. E siccome non si vive di soli problemi, i partecipanti hanno goduto di una dilettosa pausa, degustando pizza e focaccia, polpettoni e farinata (caldal appena sfornata), nonché dolci fragranti e gustosi, e annaffiando il tutto con un buon bicchiere di vino, o aranciata o acqua...per gli astemi. E poi... E poi c'è il film, a coronare l'incontro e l'aperitivo, un film "a tema", correlato con l'argomento della serata, dal registro comico o tragico, ma sempre in grado di offrire uno strumento in più di comprensione, di allargare o di approfondire, di emozionare e di coinvolgere, come solo il cinema, con il suo linguaggio universale, sa fare. I temi sono stati vari e tutti interessanti: dalle nuove povertà, al problema dei giovani e l'alcool, alla precarietà del mondo giovanile, a Sampierdarena con le sue contraddizioni e infine al problema delle persone anziane. I partecipanti – sarebbe sbagliato usare il termine 'pubblico' – sempre numerosi, hanno premiato l'iniziativa con la loro assiduità, la loro attenzione e lo spirito critico con cui sono intervenuti, dimostrando che se una proposta è stimolante anche una città 'chiusa' come Genova può rispondere, e rispondere entusiasticamente.

l'Asterisco
commento al vangelo



Vangelo di Luca *(24, 46-53)*

Quando Cristo scompare e lascia gli apostoli soli, increduli, prostrati davanti a lui, essi sentono ancora nelle loro orecchie quelle parole: "Di questo voi siete testimoni", si sentono invasi dalla forza della promessa di inviare lo Spirito e quindi tornano a Gerusalemme pieni di fiducia, di gioia, di speranza. Le parole di Gesù sono rivolte anche a noi, che possiamo testimoniare Cristo molto semplicemente, con la nostra povera vita, fatta di errori certamente, ma anche di misericordia, perché noi stessi abbiamo fatto esperienza di misericordia. Il motto che accompagna lo stemma di papa Francesco proclama questa verità: "*avendo avuto misericordia di lui, lo chiamò*". E da qui noi dobbiamo partire: sforzandoci nell'esperienza di conversione e perdono, nell'amare tutti (ma com'è difficile amare TUTTI!), nel guardare agli ultimi, ai bisognosi, ai sofferenti, nel cercare sempre l'ottimismo della speranza, nel fare un sorriso, nell'andare incontro agli altri con parole di fiducia. I tempi che stiamo vivendo sono difficili, ci sentiamo spesso smarriti, deboli, non c'è nulla in cui ci sembra di poter credere con fiducia, mancano figure di riferimento capaci di dare ordine e senso alla vita. Ma c'è per un cristiano in ogni caso una figura di riferimento che non manca ed è l'unica che dà senso alla vita presente, coordinandone tutti gli aspetti verso una meta che la trascende: Gesù che ci porta al cuore di Dio nostro Padre e ci fa essere partecipi della sua vita divina per la quale siamo stati creati. Gesù ripropone ancora all'uomo di oggi la via del cielo, indica loro con la migliore evidenza possibile, lo scopo ultimo della vita; a noi, ancora immersi nel tempo, ci parla di cielo, di eternità, di paradiso, cerca di distoglierci almeno un po' dalle cose della terra per farci contemplare i cieli aperti e la gloria di Dio. Gesù non va cercato presso la tomba vuota, né alzando gli occhi verso l'alto: egli va cercato nella comunità, nell'eucaristia, negli uomini e nelle donne che attendono da noi attenzione e vicinanza secondo l'insegnamento di Gesù stesso. È in questo modo che possiamo vivere il nostro compito di cristiani. "Vado a prepararvi un posto" aveva detto ai suoi apostoli e a tutti noi. Verrebbe da pensare ad una conclusione, ad una fine, ad un distacco e ad un addio, ma non è così. Egli ci precede nella gloria, ma ci attende tutti nella stessa beatitudine eterna.

Prime Comunioni

Domenica 12 Maggio

Aguilar Villeda Giuliana Stefania
Alvarez Antony
Brizzi Matteo
Cedeno Cruz Antony A.
Certusi Ginevra
De Bei Matilde
Di Giorgi Nicolò
Estrada Camilla
Ferrara Maikol
Frittitta Manuela
Gaggioli Massimiliano
Gianelli Federica
Grosso Federico
Grosso Francesco Maria
Herrera Cristopher
Iacona Sara
Junsong Ginevra

Mediza Dos Reis Melany Daiana
Molinaro Gianluca
Moreira Palma Alessia Milena
Mose' Matteo
Motta Davide
Musmarra Valentina
Penafield Morerira Monica
Pertica Aurora
Pesce Elisa
Pigliaru Andrea
Repetto Lorenzo
Rizo Briones Jastin Alexander
Rossi Federico
Shehu Sheriban
Sifuente Steven
Tirio Davide
Veronese Marco